



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Dante Alighieri”

(Scuole dell’infanzia, primaria, secondaria di I grado)

Via Biagio Mercadante, 3 - **84073 SAPRI (SA)**

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973/391147



saic880008@istruzione.it saic880008@pec.istruzione.it <http://www.icdantealighierisapri.gov.it>

Prot.n. 2189/A19

Sapri, 7 ottobre 2015

Al collegio docenti
p.c.
Al Consiglio d’istituto
al D.S.G.A
al Personale A.T.A.
Ai genitori
Agli alunni
All’Albo
Al Sito Web

Oggetto: Atto d’indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa –ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti:

- Il TU sulle norme dell’istruzione 297/94;
- Il D.P.R. 275/99;
- Il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art.64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n.133;
- L’art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- Il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto (RAV);
- la L.107 del 13/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO atto che l’art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che :

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (d’ora in poi denominato Piano);
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano è approvato dal Consiglio d’istituto;

4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'URS per accertare la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo URS al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO della partecipazione della presenza e della partecipazione degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015 n. 107 il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- 2) L'elaborazione del PTOF terrà conto delle attrezzature e delle infrastrutture; del fabbisogno per posti di organico comune, di sostegno e di potenziamento; del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale ATA;
- 3) La realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento avverrà in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza tenendo conto che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali di prestazione (LEP) intesi come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione ;
- 4) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire , mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- 5) Nel definire le attività di recupero e potenziamento del profitto scolastico degli alunni si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi allo scorso anno scolastico;
- 6) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- 7) Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti interdisciplinari per la realizzazione di un curricolo verticale;
- 8) Operare una reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia in direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 9) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (DSA/BES/dispersione);
- 10) Implementare la verifica dei risultati a distanza quale strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- 11) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne e d esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- 12) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 13) Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- 14) Sostenere la formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 15) Implementare i processi di de materializzazione e trasparenza amministrativa;
- 16) Accrescere la qualità e la quantità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, ecc;
- 17) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà includere:

- L'offerta formativa;
 - Il curriculum verticale caratterizzante;
 - Le attività progettuali;
 - I regolamenti;
 - Quanto previsto ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- Commi 1-4 : piena realizzazione del curriculum della scuola, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; potenziamento delle attività extracurricolari;
 - Commi 5-7 e 14: riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in

materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento scolastico e professionale.

- Commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e d ausiliare;
- Commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- Commi 28-29 e 31-32: percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- Commi 56-61: attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle comunicazione digitale tra dirigente, docenti e studenti; potenziamento della digitalizzazione dell'amministrazione;
- Comma 124: Formazione in servizio docenti per il potenziamento delle metodologie con l'uso delle nuove tecnologie; formazione per la metodologia CLIL; formazione per l'inclusione degli alunni BES .

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza tenendo conto che esso dovrà coprire anche le esigenze di copertura dei posti per supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Il Piano sarà predisposto dalla docente funzione strumentale a ciò designata, in tempi utili per l'approvazione del Consiglio d'istituto entro il 15/01/16. Il collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto d'indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Tancredi